

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024 – 2025 – 2026

Adottato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 35/2024 dell'11.07.2024

PREMESSA

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è il documento che definisce le strategie di prevenzione della corruzione nell'amministrazione pubblica.

L'Ordine Provinciale della Professione Sanitaria di Fisioterapia di Messina, di seguito anche OFI di Messina, adotta il presente PTPCT ottemperando a quanto disposto dall'ANAC nel PNA 2022 e dalla L. n. 190/2012 in tema di anticorruzione e dal D. Lgs. n. 33/2013 in tema di trasparenza. Si rammenta, inoltre, che agli Ordini e ai Collegi professionali si applica la delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 con cui ANAC ha introdotto numerose semplificazioni per l'applicazione a tali enti della normativa anticorruzione e trasparenza.

L'OFI di Messina assume quale principio etico fondamentale della propria ragione di esistere, la promozione della cultura della legalità e si fa garante della dignità e del decoro della Professione di Fisioterapista nei confronti dei propri iscritti. L'impegno è orientato, pertanto, ad impedire ogni possibile contiguità con l'illegalità, la corruzione e l'omertà promuovendo l'immagine del Fisioterapista e dei suoi Rappresentanti quali garanti del diritto e della legalità.

L'ANAC ha definito il piano anticorruzione come:

- un programma di attività e non un mero documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete;
- parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione, pertanto, la gestione del rischio deve svolgersi a tutti i livelli dell'organizzazione (strategico, direzionale ed operativo) ed integrarsi con gli altri sistemi di controllo e gestione interni;
- coordinato con gli altri schemi organizzativi di governo e programmazione al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione.

Il Piano non fornisce una definizione di corruzione; si può affermare che, considerato il contesto in cui la normativa si inserisce, il termine debba essere inteso in senso non restrittivo, ma comprensivo delle varie situazioni nelle quali, in seno all'Ordine, si riscontri un abuso del potere da parte degli operatori, non necessariamente finalizzato al conseguimento di un'utilità economica, ma che violi, oltre le leggi dell'ordinamento, il principio dell'utilizzo corretto della cosa pubblica anche sotto un profilo etico. È necessario, pertanto, riferirsi ad una definizione ben più ampia coincidente con la "*maladministration*", intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale condizionate impropriamente da interessi particolari.

L'adeguamento del proprio comportamento a parametri di lealtà, di correttezza di servizio al bene comune trova fondamento nella Costituzione stessa, che impone di svolgere le funzioni pubbliche con disciplina e onore (art.54 comma 2) e con imparzialità (art.97) nonché essere al servizio esclusivo della Nazione (art.98).

La programmazione anticorruzione e trasparenza è predisposta con il coinvolgimento dell'organo di indirizzo, nello specifico, il Consiglio Direttivo che:

- predispone e approva il documento di programmazione strategica in materia di trasparenza e misure anticorruzione;

- individua e assicura le risorse economiche finalizzate alla formazione dei dipendenti sui temi dell'etica, dell'integrità, della trasparenza e della prevenzione della corruzione nonché sulle regole comportamentali;
- mantiene costantemente un flusso di informazioni con il RPCT;
- opera un controllo generalizzato sulla compliance dell'ente "ordine fisioterapisti" alla normativa di riferimento;
- riceve la reportistica prodotta dal RPCT e, sulla base di questa, pianifica azioni e attività necessarie e/o opportune, coerenti con i principi programmatici.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PTPCT

La finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è dare attuazione al comma 5 dell'art.1, L. n. 190/2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". Tale norma si inserisce in un quadro normativo, volto a neutralizzare o quanto meno a minimizzare il rischio di pratiche corruttive nell'agire quotidiano della pubblica amministrazione.

Il presente PTPCT individua i seguenti obiettivi:

- a) favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi;
- b) aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione e, contestualmente, creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- c) assicurare la trasparenza delle proprie attività, l'organizzazione e l'utilizzo delle risorse mediante pubblicazione di documenti, dati e informazioni, secondo quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 777/2021, nonché mediante la gestione delle richieste di accesso;
- d) assicurare che i soggetti che a qualunque titolo operano nella gestione dell'OFI di Messina abbiano competenza e provati requisiti di onorabilità;
- e) promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'Ordine, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.
- f) tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);

Tali finalità saranno realizzate attraverso le seguenti azioni:

- individuazione delle attività dell'Ordine nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche ulteriori rispetto a quelle già previste dalla legge;
- la previsione, per le attività individuate ai sensi della lettera a), di meccanismi di riduzione del rischio di corruzione, nonché di formazione, attuazione e controllo di decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- previsione di obblighi di comunicazione nei confronti del RPCT, il quale è chiamato a vigilare sul funzionamento del presente Piano. Altresì, si assicura a tale figura un supporto concreto, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge e/o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- individuazione degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa italiana;

- predisposizione di regolamentazione su modalità/garanzie da porre in essere in relazione a segnalazione da parte del dipendente/consulente/collaboratore di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato;
- diffusione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, commi 49 e 50 L. 190/2013, e comma 16-ter dell'art. 53 d.lgs. 165/2001 come modificato, regole definite ulteriormente con il D. Lgs. n. 39/2013;
- l'attivazione del sistema di accesso civico.

Tutte le comunicazioni con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza devono avvenire attraverso l'apposita casella e-mail trasparenza-messina.ofi@fnofi.it

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

I principali portatori di interesse rispetto alle attività dell'OFI di Messina sono:

- gli iscritti all'Ordine
- il Ministero della Salute quale organo di vigilanza;
- gli Organi legislativi e le Commissioni;
- enti/associazioni/istituzioni a qualsiasi titolo coinvolti nella gestione, disamina, applicazione di temi attinenti alla professione di fisioterapista;
- le Università, gli Enti di ricerca che collaborano a vario titolo nello sviluppo della professione di fisioterapista;
- i soggetti istituzionali, pubblici e privati, impegnati nel processo di formazione professionale continua del fisioterapista;
- AGENAS;
- COGEAPS;
- Autorità di controllo e Autorità Garante della protezione dei dati.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'Ordine Provinciale della Professione Sanitaria di Fisioterapia di Messina è un ente pubblico non economico di natura associativo, il quale agisce quale organo sussidiario dello Stato; è dotato di propria autonomia gestionale e decisionale, con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale.

È retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 6 (sei) componenti con mandato di durata quadriennale. Tale Consiglio, nell'ambito delle sue attribuzioni, conforma la propria operatività ai seguenti provvedimenti/regolamenti organizzativi interni.

A latere dell'organo succitato con l'incarico del controllo contabile opera il Collegio dei Revisori composto da n. 3 componenti effettivi, oltre ad un supplente. Il processo contabile è regolamentato dal Regolamento Amministrazione e Controllo e si articola nella predisposizione del bilancio preventivo e nella successiva predisposizione del bilancio consuntivo, oltre che nei controlli periodici svolti dal Collegio dei revisori. Tali bilanci,

corredati della Relazione dell'organo di revisione e della Relazione del presidente, sono sottoposti all'approvazione dell'assemblea degli iscritti.

Relativamente al rapporto fra gestione economica ed antiriciclaggio, si segnala sia che l'OFI di Messina riceve pagamenti esclusivamente tracciati (PagoPA o bonifici bancari) sia che effettua pagamenti con altrettanto tracciamento (bonifici bancari con indicazione del CIG).

SOGGETTI COINVOLTI

La determina ANAC n. 12/2015 riporta come principio cardine l'imprescindibilità di un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione. In quest'ottica di sistema, risulta necessario delineare i ruoli e le specifiche competenze dei soggetti che intervengono nel processo di formazione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Nello specifico, i soggetti coinvolti sono:

il **Presidente del Consiglio Direttivo dell'OFI di Messina**, il quale:

- nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- assicura al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate (come, ad esempio, la nomina del Formatore RPCT), al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- adotta il PTPCT e i suoi aggiornamenti su proposta del RPCT;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale e regolamentari che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

i **Componenti del Consiglio Direttivo**, i quali:

- valorizzano la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi;
- partecipano attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curano lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e supportano il Presidente dell'OFI nel promuovere la formazione in materia dei consulenti/collaboratori dell'Ordine, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

i **Componenti del Collegio dei Revisori**, i quali:

- partecipano attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure.

Il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**, il quale esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente PTPCT e, nello specifico:

- predisporre il PTPCT e lo sottopone, per la sua approvazione, al Consiglio Direttivo dell'OFI di Messina;
- predisporre gli eventuali aggiornamenti del PTPCT da sottoporre sempre al Consiglio Direttivo;
- verifica l'efficace attuazione del presente PTPCT;
- emana indicazioni in materia di prevenzione della corruzione, segnalando all'OFI di Messina le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica al Presidente dell'OFI, competente all'esercizio dell'azione disciplinare;
- coordina l'attuazione del PTPCT;
- svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- cura il rispetto delle disposizioni sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi e segnala i casi di possibile violazione.

GESTIONE DEL RISCHIO

Con la locuzione "gestione del rischio" si intende l'insieme di quelle attività aventi ad oggetto la guida e il controllo del rischio, costituendo, dunque, lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi, oltre che a far emergere possibili eventi corruttivi.

La gestione del rischio implica le seguenti fasi:

- analisi del contesto esterno ed interno all'OFI;
- valutazione del rischio con identificazione degli eventi rischiosi, analisi del rischio e ponderazione del rischio;
- trattamento del rischio con individuazione e programmazione delle misure, ulteriori o di dettaglio rispetto all'aderenza della specifica procedura alle disposizioni di legge.

Per la misurazione e la valutazione del livello di esposizione al rischio, si è scelto di privilegiare un'analisi di tipo qualitativa, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni. Per la misurazione è stata applicata una scala di misurazione ordinale del rischio:

- **Basso:** La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e della reputazione genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato;
- **Medio:** L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto produce effetti minori e mitigabili. Il trattamento di questo rischio deve essere pianificato e finalizzato nel termine di 1 anno;
- **Alto:** La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente

sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6mesi dall'individuazione.

	Basso	Medio	Alto
Alto	Medio	Alto	Alto
Medio	Medio	Medio	Alto
Basso	Basso	Medio	Medio

AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO

Dall'analisi condotta e dalle priorità indicate dal Comitato Centrale risultano le seguenti aree di rischio:

Area di rischio	Responsabile
Affidamento incarichi	Consiglio Direttivo

Area di rischio	Responsabile
Acquisizione di beni e servizi	Consiglio Direttivo

Area di rischio	Responsabile
Formazione	Consiglio Direttivo

IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

L'OFI di Messina al fine di ottemperare ai suoi compiti si è/dovrà adottare misure di prevenzione generali e specifiche di seguito indicate:

MISURE GENERALI

Codice di comportamento

L'OFI di Messina dovrà adottare, il Codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici. Gli obblighi ivi definiti si estendono a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo, in quanto compatibili, ai quali si applica, altresì, il Codice deontologico.

Il controllo sul rispetto del prefato Codice è rimesso al RPCT.

Sistema disciplinare

L'OFI di Messina adotta, nelle more della nuova regolamentazione ministeriale ai sensi dell'art. 4, comma 5, L. n. 3/2018, le procedure previste dalla normativa vigente in materia disciplinare (allo stato, articoli 38 e ss. DPR N. 221/1950)

Conflitto di interessi

L'OFI di Messina adotta, anche attraverso Regolamento interno, un approccio preventivo mediante il rispetto di meccanismi quali l'astensione, l'accertamento di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013, il divieto di pantouflage, l'autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l'affidamento di incarichi a consulenti secondo le indicazioni dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.

Alla luce di ciò, con cadenza annuale (entro e non oltre il 31 gennaio), si provvederà ad un aggiornamento di dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interessi e in caso di nomina di RUP, l'RPCT acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; laddove tale dichiarazione avvenga in seno al Comitato Centrale la stessa viene verbalizzata e tenuta agli atti del Consiglio Direttivo. Relativamente alla dichiarazione di assenza di inconferibilità e di incompatibilità da parte dei Consiglieri, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT, nonché pubblicata.

Tutela del whistleblower

L'OFI di Messina attua la tutela del whistleblower nei tempi e nei modi indicati dalla normativa di riferimento, come modificata dalla L. 179/2017, a cui si rimanda integralmente.

Formazione

Strumento primario per prevenire fenomeni di corruzione è la formazione. Le iniziative formative previste dalla Federazione mirano ad attuare specifici approfondimenti in materia di prevenzione della corruzione e sono rivolte: ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, il RPCT, nonché ai collaboratori/consulenti esterni.

Pantouflage

In adesione alle raccomandazioni espresse da ANAC, l'OFI di Messina si impegna, nel triennio, di predisporre misure volte a garantire l'attuazione della disposizione sul *pantouflage*, quale il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati dall'ente stesso.

MISURE SPECIFICHE

Monitoraggio del PTPCT

L'attività di monitoraggio include la verifica sia dell'attuazione delle misure di prevenzione che dell'efficacia e si articola come segue:

- controlli svolti dal RPCT sul funzionamento e attuazione delle misure di prevenzione;
- controlli svolti dal RPCT sulla conformità della Sezione Amministrazione Trasparente;
- monitoraggio svolto dal RPCT direttamente su Scheda Monitoraggio;

- controlli svolti in sede di attestazione assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, comma 4, lett. g), 21 del D. Lgs. n. 150/2009, secondo le indicazioni fornite da ANAC.

Trasmissione dati e Relazione attività svolta

Il RPCT, entro il 15 di dicembre di ogni anno, salvo rinvii espressamente previsti dalla normativa vigente, redige la relazione annuale secondo lo schema standard individuato dall'ANAC recante i risultati dell'attività svolta.

La Relazione deve essere pubblicata sul sito dell'OFI di Messina (<https://www.fnofi.it/ofi-messina/>)

TRASPARENZA E INTEGRITA'

La trasparenza è uno strumento volto ad assicurare l'attuazione dei principi costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle P.A., così come sanciti dall'art. 97 della Costituzione, e costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate in generale dalle stesse amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117 della Costituzione che ha trovato la sua ultima definizione nel D. Lgs. n. 33/2013 che organizza e riordina una serie di principi già codificati in precedenza, introducendone al contempo di nuovi.

Tale D. Lgs. è stato innovato dal D. Lgs. n.97/2016, il quale ha, per l'appunto, introdotto importanti innovazioni e modifiche a partire dalla stessa rubrica che è divenuta "*riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

La trasparenza è intesa come l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'OFI di Messina garantisce la qualità delle informazioni pubblicate nel proprio sito istituzionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di pubblicazione, assicurando, pertanto, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

La sezione "Amministrazione trasparente" contenuta nel proprio sito istituzionale rispecchia il concetto di trasparenza intesa come "accessibilità totale" delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, finalizzata alla realizzazione di un'amministrazione aperta e al servizio degli iscritti e del cittadino.

ACCESSO CIVICO

Tale diritto ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali, sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

L'istanza di accesso civico semplice o generalizzato deve essere presentata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Le modalità di richiesta sono rappresentate nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito web dell'OFI di Messina (<https://www.fnofi.it/ofi-messina/amministrazione-trasparente/>), dove è altresì reperibile l'apposita modulistica.

Per quanto non espressamente previsto in questa sezione, si rimanda al documento "*Disciplina del diritto di accesso a documenti, informazioni e atti amministrativi*" presente nel suddetto sito web dell'OFI di Messina nella sezione "Amministrazione trasparente".

REGISTRO DEGLI ACCESSI

Tutte le richieste di accesso (documentale, civico semplice, civico generalizzato) pervenute all'Azienda devono essere fascicolate in modo opportuno all'interno del sistema di gestione dei flussi documentali. In tale ambito si genera automaticamente il registro delle istanze di accesso finalizzato a formare un elenco utile all'adempimento dell'obbligo di pubblicazione. Tale registro è interamente automatizzato e in tale forma pubblicato in Amministrazione Trasparente.

DISPOSIZIONI FINALI

nel presente PTPCT troveranno applicazione le disposizioni di cui alla Legge n. 190/2012 e dei provvedimenti ad essa collegati.